

Voce amica

ASSOCIAZIONE DON MARIO CICERI ODV ETS

WEB www.donmariocicerionlus.it

MAIL info@donmariocicerionlus.it

ANNO XXIX · NUMERO 2 del 2023

“Il cammino di Gesù ci porta sempre alla felicità. Potranno esserci in mezzo una croce, delle prove, ma infine ci porterà alla felicità. Gesù non ci inganna, ci ha promesso la felicità e ce la darà se seguiamo le sue strade.”

Papa Francesco

**LA PAROLA
DEL PARROCO**

SERVIRE LA CHIESA INSIEME

Papa Francesco ha indetto il Sinodo della Chiesa universale, iniziato il 4 ottobre, affinché la Chiesa si interroghi sulla modalità più attuale con cui poter annunciare il Vangelo e vivere la sua missione.

La parola *Sinodo* vuol dire “camminare insieme” e già questo dice che lo stile deve essere quello di poter ascoltare lo Spirito Santo che suscita in ogni persona quelle azioni che aiutano ogni fedele a incontrare Dio nella Parola del Signore e nella vita della Chiesa celebrata e vissuta con i Sacramenti.

Lo Spirito Santo deve essere il protagonista di questo incontro di Chiesa dove tutti i presenti si mettono in docile

ascolto gli uni degli altri non per protagonismo, ma per servire la Chiesa.

Ci sarà anche il nostro Arcivescovo Mons. Mario Delpini che i vescovi italiani hanno scelto come loro rappresentante in questa grande assemblea che vedrà la presenza dei vescovi, di sacerdoti e diaconi e di vari laici.

Chiediamo anche l'intercessione del Beato Mario Ciceri ad accompagnare dal cielo questo importante evento ecclesiale e di aiutarci a imparare ad ascoltare, a fare silenzio e a testimoniare la nostra fede... dopo aver ascoltato lo Spirito santo.

Don Stefano

LE NOSTRE SUORE

A fine luglio, a conclusione del capitolo, le nostre suore hanno eletto nuova Madre Generale Sr. Nuccia. Auguriamo a lei e al Consiglio un proficuo lavoro per le nostre comunità, lasciandosi ispirare dalla Venerabile Madre Laura, di cui quest'anno ricorre il centenario della morte (16 dicembre 1923).

Ringraziamo Madre Eliana per la grande collaborazione offerta in questi anni.

Ringraziamo di cuore Don Paolo per i suoi primi 20 anni di presenza in mezzo a noi e lo affidiamo al Beato Don Mario.

20 ANNI! GRAZIE!

Si fa presto a dire: son passati 20 anni, ma giustamente, riflettendo, vien da dire dentro di me una parola semplice ma importante: Grazie!

Grazie prima di tutto al Signore per avermi dato questi anni con una buona salute per poter rendermi utile.

Grazie anche alla comunità parrocchiale, e prima di tutto ai confratelli sacerdoti che mi hanno accolto e voluto bene, e con cui collaboro e mi danno una mano per superare le difficoltà che l'età comporta. Grazie alla vicinanza dei parrocchiani che mi fanno sentire partecipe della loro vita.

Un grazie alle Suore che ho avuto la grazia di conoscere e collaborare fin dal 1982, (S. Ambrogio in Monte e Marresso), sono una presenza di preghiera e di azione pastorale preziosa.

La cosa migliore per noi sacerdoti è veder crescere nella fede i fedeli, poter celebrare le Sante Messe festive con tante famiglie (genitori e bambini presenti), darci da fare per dare il meglio di noi stessi.

Ringraziando il Signore per questi 20 anni, vi invito a promuovere le vocazioni (al sacerdozio, alla vita consacrata e missionaria), affinché noi preti anziani possiamo passare il testimone a chi è giovane e prende il nostro posto per far conoscere il Signore e farlo amare da tutti.

Preghiamo reciprocamente e intensamente, specie in questi momenti difficili che attraversiamo.

Grazie del vostro ricordo.

Don Paolo

Riportiamo l'Omelia di don Domenico Alonge, sacerdote novello, in occasione della memoria liturgica del Beato don Mario Ciceri.

Festa del Beato Mario Ciceri

Sulbiate, 14 giugno 2023

VEGLIARE E SERVIRE, AL MODO DI GESÙ

Cos'altro è la **comunità cristiana per un pastore** se non la sua **casa**? Cos'altro è un **pastore beato**, se non colui che ha **servito** con umiltà gli abitanti di questa casa?

Se Pietro e Paolo fossero passati da queste terre nei primi decenni del Novecento, **avrebbero gioito e lodato il Signore** per la testimonianza di questo prete generoso e appassionato nella sequela del Signore. **Avrebbero visto** un pastore che vive da servo vigilante e che il padrone ha messo a capo di quelli che abitano la casa. **Avrebbero notato** un pastore che è custodito dalla sua comunità, mentre la

custodisce con la sua preghiera e la sua dedizione apostolica. E forse ci avrebbe incoraggiato a farci imitatori di qualcuno che ha imparato a confidare nel Signore e ad abitare nella Sua casa.

Quello che ci propone il Beato don Mario è un modello di beatitudine, di santità, di una vita compiuta, piena, che è **intriso di quotidianità**. Sapete bene che viene trovato dal *padrone*, mentre sta svolgendo il suo servizio, dopo aver svolto il ministero del confessionale. Il beato Ciceri conserva l'impronta di Gesù Buon Pastore e diventa così testimone della santità nell'ordinarietà, non soltanto per i preti,

ma **per ciascuno di noi!** È modello di chi mettendo al centro Gesù, vivendo per Lui, al Suo servizio, in mezzo al gregge che gli è affidato, riesce a farsi prossimo a tutti, così come stanno cercando di ricordarci gli animatori delle nostre parrocchie in questi giorni di oratorio estivo.

Soltanto che don Mario ce lo mostra da pastore d'anime, gettando una luce sul modo di vivere il ministero e dunque di abitare la casa della comunità cristiana, ovvero al modo di Gesù, il Pastore Supremo. Il pastore infatti è chiamato a fare due cose: vegliare e servire.

Il pastore è chiamato a **VEGLIARE**: che non è soltanto il rimanere sveglio, attento a quello che succede, ma è anzitutto custodire l'attesa del padrone che arriva in un momento inaspettato. Vegliare, come una madre che non prende sonno finché il figlio non è tornato a casa. Con la stessa cura, con la stessa attenzione il Signore chiede ai suoi discepoli di agire; così Pietro nella sua lettera esorta ad essere i pastori delle comunità sparse nell'Asia minore. Così il pastore che veglia sa dar da mangiare a tempo debito a chi ne ha bisogno, sa cogliere il momento opportuno; anzi riconosce in ogni istante il momento opportuno per annunciare il Vangelo.

E poi **SERVIRE**. Il pastore è chiamato a servire, come il Maestro che si china a lavare i piedi ai discepoli, come il Figlio che si abbandona nelle mani del Padre e dona la Sua stessa vita sulla croce, come il testimone che annuncia la buona notizia della Pasqua. Il pastore si fa **servitore di Colui che si è fatto nostro servitore** lì dove ci troviamo, venendoci a trovare con le nostre sporcizie, le nostre stanchezze, le nostre domande, i nostri limiti. Il pastore nel momento in cui sale i gradini del presbiterio per guidare il suo popolo, in realtà **sta scendendo** nel cuore di Dio per ascoltare cosa dice il padrone della casa e mettersi anche lui a servizio, sul modello del Figlio di Dio. Nel momento

in cui entra nel confessionale, in realtà **sta uscendo** dalla sua prospettiva di giustizia umana per fare spazio e lasciar trasparire la misericordia del Padre. Nel momento in cui monta in sella e sfreccia sulla sua bicicletta, in realtà **si sta fermando e sedendo** accanto alla vita delle persone della comunità che è chiamato a custodire, accanto ai malati, ai carcerati, ai giovani. Nel momento in cui molla la presa sulle persone, in realtà **sta afferrando** il grembiule del servizio.

Beato dunque chi abita una casa custodita da questo pastore, perché non lo riconosce come padrone, ma come servo messo a capo, come servo che cerca di farsi modello del padrone, che è venuto a mettersi a servizio.

Il beato Mario Ciceri ci ha mostrato, da pastore d'anime, lo stile del pastore, come colui che veglia e serve, senza sentirsi il padrone della casa. In realtà, ha provato a mostrarci lo stile del discepolo, che veglia e serve. Il beato Mario sembra sussurrarci che la strada della santità è quella di chi vive con fedeltà e coraggio la propria vocazione, nelle tante chiamate che ogni giorno questa riserva, nello stile della veglia e del servizio. Nel servizio dei poveri in cui il Signore si rende presente, nell'attesa vigilante del Risorto che si rende riconoscibile nei momenti più inaspettati.

Chiediamo allora per l'intercessione del Beato don Mario di ricevere il coraggio di lasciarci condurre dal Pastore Supremo, che vuole portarci ai pascoli della vita e della felicità eterna, già qui, oggi, nell'ordinarietà delle nostre giornate. Noi che tante intenzioni del cuore gli abbiamo affidato in questo anno, preghiamo anche perché la comunità sia luogo accogliente che custodisce i pastori e si lascia custodire. Chiediamo infine il dono di servi del Signore, che sappiamo vegliare e servire al modo di Gesù, Pastore supremo. *Così sia.*

NOTIZIE DALL'ASSEMBLEA

Il 17 aprile, alla presenza di 60 soci, si è svolta l'assemblea annuale per approvare il bilancio che riportiamo qui sotto. Ringraziamo i soci per la partecipazione.

ENTRATE 2022

Saldo iniziale	€ 5.729,46
Consorzio	€ 10.956,20
Contrib. Comune compattatore	€ 13.500,00
Contrib. Comune Servizi Sociali	€ 13.632,51
Cattaneo	€ 11.140,10
Gruppo Sportivo	€ 300,00
Rimborso Assicurazione	€ 45,00
5x1000 2021	€ 4.199,19
TOTALE	€ 53.773,00

USCITE 2022

Prelievi bancomat	€ 1.300,00
Totale bonifici	€ 49.630,54
Gestione c/c	€ 280,02
TOTALE	€ 51.210,56

RESOCONTO 2022

Saldo iniziale	€ 5.729,46
Totale Entrate	€ 53.773,00
Totale Uscite	€ 51.210,56
SALDO FINALE	€ 8.291,90

BILANCIO PREVENTIVO 2023

ENTRATE 2023

€ 40.000,00	
Post Beatificazione	€ 3.000,00
Manutenzione verde	€ 7.000,00
Oratorio	€ 3.000,00
Spese generali	€ 1.000,00
Assicurazioni	€ 5.500,00
Compattatore	€ 1.000,00
Beneficenza	€ 1.000,00

Consulenze	€ 1.500,00
Riconoscenze	€ 3.000,00
Indumenti di lavoro	€ 1.000,00
Assicurazione furgone	€ 800,00
Fotocopiatrice e sala stampa	€ 3.000,00
Servizi Sociali	€ 9.000,00
TOTALE	€ 39.800,00

12 NOVEMBRE • GIORNATA INSIEME

Ore 10:00 Santa Messa

Ore 11:15 Assemblea per il rinnovo del Direttivo in Sala Cavalletti



Ore 12:30 Pranzo del Socio

Ore 15:00 Nel salone visione del docufilm sul Beato Don Mario Ciceri

Il Direttivo

Il 29 marzo ci ha lasciato **Giuseppe Ravanelli**, sempre disponibile nel dare una mano soprattutto a Villa Sacro Cuore a Triuggio. Un ricordo nella preghiera.

Il 29 giugno **Cesarino Biffi** è tornato alla casa del padre. La sua disponibilità e la sua generosità sono state preziosissime per la nostra Associazione. Alla famiglia la nostra vicinanza.